

Verbale n. 466 del 10/11/2017

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED

ARTIGIANATO

DI PISTOIA

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(Michelantonio Lazzaro, Alessandro Bottaini, Annarita Truppa)

in data 10 novembre 2017 - per effetto di verifiche sulla documentazione contabile effettuati anche separatamente nei giorni precedenti, nonché dei contatti avuti con la Camera di commercio ed intervenuti tra i rispettivi membri anche a mezzo degli ordinari strumenti di comunicazione elettronica (posta elettronica) - il Collegio ha analizzato la delibera di Giunta del 25 ottobre 2017 che prevedeva tra i vari punti all'ordine del giorno anche la determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017.

E' possibile osservare come risultino rispettate le procedure connesse ad una serie di adempimenti previsti dalla normativa vigente e propedeutici alla determinazione e distribuzione dello stesso. In particolare: a) E' stato adottato il "Piano della performance" 2017-2019 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con deliberazione G.C. n. 7 del 27 gennaio 2017; b) È stato adottato il Programma triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 con deliberazione G.C. n. 5 del 27 gennaio 2017; c) È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 (sono stati pubblicati i dati di cui al comma 8; la quinta giornata della trasparenza si è tenuta il 6 dicembre 2016); d) La Relazione della Performance 2016 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009 con nota in data 7 giugno 2017, acquisita al prot. n. 7936 previa approvazione con deliberazione della G.C.n. _____. La relazione relativa all'anno 2017 sarà sottoposta a validazione nei termini di legge (entro il prossimo mese di giugno) e, comunque, preventivamente alla corresponsione della retribuzione di risultato, se dovuta.

E' stata presentata esaustiva relazione tecnico finanziaria da parte della direzione nella quale viene, altresì, precisato che la stessa è stata redatta ai soli fini della certificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017 senza che la determinazione

dello stesso nonché il suo utilizzo accedano ad alcuna forma di contrattazione/concertazione specifica, poiché tutti gli elementi risultano determinati da contratti collettivi, disposizioni di legge o dall'esito di procedure di concertazione precedenti (come evidenziato nel dettaglio nel proseguo della relazione).

E' possibile, anche, considerare che le procedure e la determinazione del fondo risultano coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità. Anche al personale con qualifica dirigenziale si applica, infatti, il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance approvato con deliberazione della Giunta n. 37 del 6 aprile 2011 successivamente integrato con deliberazione della Giunta n. 127 del 2 agosto 2011, (da ultimo modificato con deliberazione G.C. n. 163 del 30 ottobre 2013).

Il fondo risulta così determinato:

Risorse ex art. 26 CCNL 23 dicembre 1999 – Anno 2016	
Art. 26, c. 1, lett. a), CCNL 23.12.99 finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le unzioni dirigenziali per l'anno 1998)	90.751,36
Art. 26, c. 1, lett. d), CCNL 23.12.99 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997)	2.163,54
Art. 26, c. 1, lett. g), CCNL 23.12.99 RIA personale dirigente cessato dal servizio successivamente all'1.1.1998)	14.819,48
Art. 26, c. 1, lett. h), CCNL 23.12.99 compensi in omnicomprensività)	0,00
Art. 26, c. 2, CCNL 23.12.99 1,2% monte salari della dirigenza per l'anno 1997)	2.077,00
Art. 26, c. 3, CCNL 23.12.99 risorse aggiuntive per attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione)	0,00
Art. 1, c. 3, lett. e), CCNL 12.2.02 riduzione valori retribuzione di posizione per corrispondente	- 13.427,88

Incremento retribuzione tabellare)		
Art. 1, c. 6), CCNL 12.2.02 Incremento a seguito soppressione posizione dirigenziale Promozione e internazionalizzazione")		3.356,97
Art. 23, c. 1, CCNL 22.2.06 Incremento valore posizioni economiche esistenti alla data dell'1.1.2002)		2.080,00
Art. 23, c. 3, CCNL 22.2.06 (1,66% monte salari della dirigenza anno 2001)		5.307,50
Art. 4, c. 1, CCNL 14.5.2007 Incremento valore posizioni dirigenziali)		3.432,00
Art. 4, c. 4, CCNL 14.5.07 (0,89% monte salari della dirigenza anno 2003)	destinata a retribuz. di posizione	2.595,00
	destinata a retribuz. di risultato	457,94
Art. 16, comma 1, CCNL 22.2.2010		1.435,20
Art. 16, c. 4, CCNL 22.2.2010 (1,78% monte salari della dirigenza anno 2005)		5.780,50
Art. 5, c. 1, CCNL 3.8.2010 Incremento valore posizioni dirigenziali)		1.222,00
Art. 5, c. 4, CCNL 3.8.2010 (0,73% monte salari della dirigenza anno 2007)		2.850,49
Risorse rinviate dall'anno precedente		0,00
<i>Totale complessivo risorse</i>		<i>124.901,14</i>

senza alcuna variazione rispetto ai dati dell'anno precedente, in quanto, al di là delle scelte fatte autonomamente dalla Giunta camerale, la legge di stabilità 2016 ha, di fatto, ulteriormente congelato il processo di riorganizzazione delle aree dirigenziali e pesatura delle stesse, avendo reintrodotta, al comma 236 dell'art. 1, il vincolo delle risorse che, complessivamente, appunto, non possono superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015. L'abrogazione del suddetto comma ad opera del Dlgs. 25 maggio 2017 n. 75, non comporta, di fatto, modificazioni in quanto l'art. 23 comma 2, del

medesimo Decreto stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (corrispondente, nel caso specifico, al fondo 2015).

In linea generale il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017 viene determinato in base alle disposizioni contrattuali della separata area della dirigenza del comparto "Regioni – Autonomie locali" (Area 2), con particolare riferimento alle indicazioni contenute nell'art. 26 del CCNL 23/12/99, nell'art. 23 del CCNL 22/2/2006, nell'art. 4 del CCNL 14/5/2007, nell'art. 16 del CCNL 22/2/2010 e nell'art. 5 del CCNL 3/8/2010.

E' anche così esprimibile:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	122.824,18
Risorse variabili	2.077,00
Totale	124.901,18

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti in € 136.252,06.

Descrizione	Importo
Art. 26, c. 1, lett. a), CCNL 23.12.99 finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di utte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998)	90.751,3
Art. 26, c. 1, lett. d), CCNL 23.12.99 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997)	2.163,5
Art. 26, c. 1, lett. g), CCNL 23.12.99 RIA personale dirigente cessato dal servizio uccessivamente all'1.1.1998)	14.819,4
Art. 1, c. 6), CCNL 12.2.02 incremento a seguito soppressione posizione dirigenziale Promozione e internazionalizzazione")	3.356,9
Art. 23, c. 1, CCNL 22.2.06 incremento valore posizioni economiche esistenti alla data ell'1.1.2002)	2.080,0
Art. 23, c. 3, CCNL 22.2.06	5.307,5

1,66% monte salari della dirigenza anno 2001)		
Art. 4, c. 1, CCNL 14.5.2007 (incremento valore posizioni dirigenziali)		3.432,00
Art. 4, c. 4, CCNL 14.5.07 0,89% monte salari della dirigenza anno 2003)	destinata a retribuz. di posizione	2.595,00
	destinata a retribuz. di risultato	457,90
Art. 16, comma 1, CCNL 22.2.2010		1.435,20
Art. 16, c. 4, CCNL 22.2.2010 1,78% monte salari della dirigenza anno 2005)		5.780,50
Art. 5, c. 1, CCNL 3.8.2010 (incremento valore posizioni dirigenziali)		1.222,00
Art. 5, c. 4, CCNL 3.8.2010 0,73% monte salari della dirigenza anno 2007)		2.850,40
Totale complessivo risors		136.252,00

A tale grandezza vanno applicate le decurtazioni di cui al seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Art. 1, c. 3, lett. e), CCNL 12.2.02 (riduzione valori retribuzione di posizione per corrispondente incremento retribuzione tabellare)	13.427,88
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010)	0,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio)	0,00
Totale riduzioni	13.427,88

Relativamente agli ultimi due valori (pari a zero) della sopra riportata tabella, si riportano le considerazioni già contenute nella relazione del collegio per la determinazione del fondo 2015.

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
Art. 26, c. 2, CCNL 23.12.99	2.077,00

1,2% monte salari della dirigenza per l'anno 1997)	
Art. 26, c. 1, lett. h), CCNL 23.12.99 (compensi in omnicomprensività)	0,00
Art. 26, c. 3, CCNL 23.12.99	0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	0,00
Totale complessivo risorse	2.077,00

Relativamente ai compensi in omnicomprensività si evidenzia che gli stessi vengono acquisiti al bilancio ai sensi dell'art. 9, c. 3, del D.L. n. 78/2010, trattandosi di compensi esclusivamente riferibili al Segretario generale.

Come detto il fondo risulta con una identica quantificazione rispetto a quello del 2016, così come il quadro inerente le modalità di utilizzo dello stesso di seguito rappresentato:

Descrizione	Importo
Retribuzione di posizione	60.000,00
Retribuzione di risultato	25.000,00
Risorse acquisite a bilancio ai sensi dell'art. 9, c. 3, del D.L. 78/2010	39.901,18
Totale	124.901,18

L'intero fondo risulta non disponibile per la contrattazione/concertazione in quanto:

- € 60.000,00 sono destinati a retribuzione di posizione dell'unico dirigente in servizio, in base alla quantificazione effettuata in sede di conferimento dell'incarico rivestito (Segretario generale);
- € 25.000,00 sono destinati a retribuzione di risultato (importo massimo erogabile a seguito del processo di valutazione) connesse alle funzioni primarie attribuite sempre all'unico dirigente in servizio;
- € 39.901,18 eventualmente attribuibili al Segretario generale a titolo di retribuzione di risultato per la remunerazione degli incarichi ad interim rivestiti sono acquisiti al bilancio a titolo di economia in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.L. 78/2010. Al Segretario generale sono riconosciute, infatti, le funzioni di vertice dell'amministrazione di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che comportano la disapplicazione, nei suoi confronti, del meccanismo di riassegnazione delle risorse di cui agli artt. 27 e 28 del CCNL 23 dicembre 1999.

Relativamente agli aspetti concernenti la quantificazione della retribuzione di risultato, si rimanda a quanto già evidenziato dal precedente collegio sindacale.

Nella quantificazione del fondo, in linea generale, è possibile considerare la corretta applicazione delle basi di calcolo. In modo particolare i riferimenti al monte salari sono stati

parametrati sui valori contenuti nelle rispettive tabelle del conto annuale di riferimento di cui all'art. 60 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come già evidenziato con riferimento alle determinazioni del fondo degli anni precedenti e agli interventi correttivi effettuati sugli stessi rispetto a precedenti criteri di calcolo. Quanto sopra discende, infatti, anche dalla necessità di applicare il criterio stabilito dalla "dichiarazione congiunta n. 1" al CCNL del comparto, in data 11 aprile 2008, per il calcolo del monte salari. Quest'ultima stabilisce che debbano essere ricomprese le somme corrisposte sia a titolo di trattamento economico principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative. Non rientrano, pertanto, nella determinazione del monte salari, oltre alle voci relative agli assegni per il nucleo familiare, anche altre voci come, a titolo esemplificativo, i buoni pasto, i rimborsi spese, le indennità di trasferimento, gli emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti ecc.

Relativamente alla copertura finanziaria del fondo è possibile osservare che le risorse stabili ammontano a € 136.252,06, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione) ammontano a € 60.000,00. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili. E', inoltre, possibile riscontrare che è rispettato il principio di attribuzione selettiva di incentivi economici; gli stessi sono erogati in base al CCNL (relativizzando il concetto al fatto che attualmente è presente un solo dirigente nell'ambito dell'ente) e la retribuzione di posizione è erogata secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance, definito in coerenza con il D.lgs. n. 150/2009, con la supervisione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate al conto 321014 (Retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza) del budget dell'esercizio di competenza, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante. Gli oneri riflessi trovano copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 3, comma 3, del CCNL 27.2.1997

Per quanto sopra esposto i revisori dei conti sottoscritti ritengono di poter esprimere parere favorevole rispetto alla congruità e alla compatibilità finanziaria del fondo della dirigenza 2017

Pistoia, 10 novembre 2017

Presidente M.Lazzaro	
Membro A. Truppa	
Membro A. Bottaini	

